

Nel corso del Collegio dei docenti del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza del 21 ottobre 2024, alcune e alcuni docenti sono intervenuti in seguito alla presentazione delle nuove linee guida per l'Educazione civica, formulando rilievi, sul loro contenuto e sul metodo con cui sono state impartite. Questi e queste docenti e i/le firmatari/e di questo documento desiderano rendere pubbliche queste critiche, auspicando una discussione più ampia e riaffermando il principio della libertà di insegnamento.

Innanzitutto, in un territorio come il nostro, così profondamente colpito dagli effetti della crisi climatica, stupisce e preoccupa la scomparsa dell'espressione "cambiamento climatico", così come l'assenza del concetto di "riscaldamento globale". L'Agenda 2030 è stata relegata in una nota, mentre è assente il concetto di "policrisi" – economica, pandemica, ecologica, politica, migratoria – che caratterizza la nostra società e la vita di noi docenti e dei nostri studenti.

Altrettanta preoccupazione suscita la totale assenza di riferimenti alla cultura della pace, questione cruciale nei tempi di guerra che stiamo vivendo, quando dovremmo aiutare studenti e studentesse a immaginare nuove modalità per riconoscere, affrontare e superare i conflitti, senza farli degenerare in sanguinose guerre.

La lontananza di queste linee guida, del Ministero e del Ministro, dalle aule in cui insegniamo è evidente anche dalla rimozione di ogni azione educativa mirante alla riflessione sull'educazione all'affettività, alla sessualità e al contrasto della violenza di genere. Ci pare inoltre contraddittoria la lontananza dalle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018, a cui si ispirano le competenze di cittadinanza delle linee guida per l'Orientamento, elaborate dallo stesso Ministero.

Le attenzioni delle linee guida per l'Educazione civica paiono, invece, prevalentemente concentrate sull'educazione alla Patria e sulla "formazione alla coscienza di una comune identità italiana". Dal momento che, come si sa, le "identità nazionali" sono costruzioni storiche, ci pare più opportuno considerare il valore della presenza di studenti e studentesse di origine straniera: nelle nostre classi, ogni giorno, culture diverse si incontrano e si riconoscono come tali, diverse e legittime nelle loro peculiarità e specificità, senza che nessuna debba prevalere sulle altre. Dovremmo fare in modo che questo incontro fosse pacifico e fruttuoso.

Un altro punto delle linee guide suscita perplessità: la richiesta di incoraggiare il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata, che pare reinterpretare in senso esclusivamente individualistico gli articoli 41 e 42 della nostra Costituzione, eludendo i limiti all'iniziativa privata, primi fra tutti l'utilità e la funzione sociale. Riteniamo inoltre molto pericoloso proporre in maniera

piuttosto acritica il tema della crescita economica come un valore in sé, senza specificare come essa possa condurre, là dove deriva da investimenti in armamenti e in attività ecologicamente nocive, ad aumentare i rischi che minacciano la nostra sopravvivenza sul pianeta. Al contrario considerata la limitatezza delle risorse del nostro pianeta in un contesto di popolazione crescente e di nuove economie emergenti, dovrebbe essere trattata come una importante questione da problematizzare, legandola al concetto di sostenibilità ecologica e sociale. Come si legge sempre nelle Raccomandazioni europee, tale iniziativa dovrebbe andare di pari passo con la capacità di provare empatia, prendersi cura delle persone e del mondo, con responsabilità e approcci etici, secondo lo spirito solidale che innerva la nostra Costituzione.

Questi sono i punti principali che noi docenti, nella discussione in collegio e fuori dal collegio, individuiamo come critici e da criticare, tutti e tutte convinti/e che qualunque contenuto debba comunque essere problematizzato e mai inculcato con formule dogmatiche, e quindi lontano da esperienze, problemi e aspirazioni dei nostri studenti e studentesse.

Come docenti, siamo, inoltre, preoccupati per la continua emanazione dall'alto del Ministero, di linee guida per l'educazione civica, per l'orientamento, per i Pcto e per i progetti legati ai fondi Pnrr, che ostacolano lo svolgimento del nostro lavoro: instaurare un dialogo educativo sereno, proficuo e lineare, che ha bisogno di tempo, per permettere agli studenti e alle studentesse di crescere e di formarsi come persone responsabili.

Da docenti al servizio della Repubblica, e non di un governo e di un Ministro che pare interessato a tutto tranne che ad avere cittadini critici e consapevoli, seguiremo il dettato dell'articolo 33: la nostra libertà di insegnamento sarà la libertà delle nostre classi di prendere atto delle indicazioni didattiche del Ministero ma di progettare i nostri percorsi in autonomia.

1. Alberghi Stefano
2. Aleotti Erika
3. Alpi Milena
4. Baccarini Elena
5. Bandini Beatrice (Filosofia)
6. Bandini Beatrice (Tedesco)
7. Bandini Enrico
8. Bellettini Irma Rosa
9. Beltrani Ilaria
10. Berardi Eugenia
11. Berardi Maria Grazia

12. Berardi Monica
13. Bernardi Eugenia
14. Bertoni Lorenzo
15. Bertozzi Alex
16. Bettoli Beatrice
17. Botti Leardo
18. Brancatelli Fernanda
19. Briccoli Cristina
20. Brusa Matteo
21. Caroli Veronica
22. Cattani Annalisa
23. Cevenini Michele
24. Conti Eleonora
25. Conti Nicoletta
26. Corengia Mara
27. D'Alberto Francesca
28. Dalmonte Laura
29. De Filippo Giovanna
30. Di Domenico Diletta
31. Donati Donatella
32. Erani Giorgia
33. Febbraro Francesco
34. Foschi Anna
35. Gallegati Valentina
36. Gallo Federica
37. Gallo Federica
38. Gaudenzi Enrico
39. Ghetti Gloria
40. Giancristofaro Samuel
41. Griva Sirio
42. Laselva Alina
43. Lazzaretti Raphael
44. Lefta Paola
45. Leoni Serena
46. Liverani Laura
47. Liverani Monica
48. Lodovici Lauretta
49. Malpezzi Ilaria
50. Malpezzi Michele
51. Marchiani Sonia
52. Martini Simona
53. Melandri Matias
54. Minardi Emanuela
55. Monti Francesca

56. Neri Alessandra
57. Neri Martino
58. Ottaviani Marianna
59. Parola Federica
60. Pazzi Natascia
61. Piraccini Matteo
62. Resta Lorenza
63. Roda Sara
64. Romboli Antonella
65. Rossi Stefano
66. Ruiz De Infante Josune
67. Santilli Roberta
68. Saporetti Erika
69. Sartoni Stefania
70. Spada Marisa
71. Tampieri Chiara
72. Tison Carla
73. Tocco Walter
74. Tozzi Deborah
75. Unibosi Marco
76. Utili Clara
77. Utili Fabio
78. Venturi Valentina